

Lucca, Villa Bottini – 19 aprile 2013
Intervento di Massimo Raffanti al convegno su Vincenzo Lunardi

"Le celebrazioni di Vincenzo Lunardi che si tengono a Villa Bottini mi rendono molto felice perchè, finalmente, vedono realizzato un mio personale impegno culturale, assunto con la città di Lucca nell'ormai lontano 1984, levandomi in volo con l'unico pallone a gas allora presente in Italia, assieme alla Contessa Maria Fede Caproni (titolare del Museo Storico ed Aeronautico di Trento), fra l'altro autrice di un' apprezzata prefazione ad un mio libro.

Ebbene, l'imperativo che avvertì dopo quello storico volo, fu quello di far conoscere e finalmente far celebrare in patria, il nostro eroe dell'aria:, grazie all'impegno del Comune di Lucca ed in particolare dell'Assessore Favati, questa realtà si può dire esser stata raggiunta.

Dopo l'ideazione dell'importante trofeo internazionale di Capannori (che non a caso nominai "Memorial Lunardi"), fondando il primo club di volo in mongolfiera lucchese (il V.L.Balloon Club", iniziai a promuovere diverse attività aeronautiche sul territorio provinciale e fu così, che le mongolfiere giunsero in Lucchesia, assieme ai campioni più blasonati del ramo: nessuno aveva mai visto da queste parti un bruciatore a propano, anche perché mi venne riferito come l'area di volo non fosse fra le più semplici, viste le caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Avevo però intuito che, se la Lucchesia era stata per troppi anni matrigna con l'audace aeronauta, l'unico sistema per procedere ad una sua rivalutazione umana, ma anche storica, doveva necessariamente "passare dalla spettacolarità di una nuova disciplina sportiva sul territorio", che mi onoro di avere, per primo, introdotto.

Grazie a questa introduzione, come del resto riconosciuto dall'autore della biografia storica su Lunardi (l'amico e collega Dott. Marco Majrani) sono stato piacevolmente definito quale "l'ispiratore delle ricerche storiche effettuate" e, quindi, anche, quale " suggeritore" della sua appassionante biografia.

Il mio Club, infatti, nel corso degli anni, ha contribuito ad organizzare tantissimi eventi culturali, tavole rotonde, presentazioni di libri sull'aerostatica e mostre tematiche, realizzando anche molte dimostrazioni di volo aerostatico in tutta la provincia; da ricordare quello relativo al centenario del Pallone Frenato di Casoli (Camaione) per il quale, in una foce sulle prime propaggini apuane, abbiamo fatto rivivere nel 2010 (ed in costume d'epoca) un'antico quanto leggendario primato risalente al 1910.

L'elenco, del variegato e pluriennale impegno associativo per la divulgazione dell'aerostatica e per la celebrazione di Lunardi in patria, è del resto facilmente consultabile sulle nostre pagine Internet, che riportano anche numerosi e spettacolari filmati aerei, sempre tesi a divulgare la figura dell'aeronauta.

La nostra associazione di mongolfiera ha poi portato in volo varie ed importanti televisioni mondiali – (di cui una con un apprezzato share d'ascolto di 5 milioni di persone) fra queste: quella indiana e quella giapponese, realizzando, fra l'altro, anche un avventuroso decollo dall'ovale di Piazza Anfiteatro (nel 2010) ed un' emozionante trasvolata delle Alpi, ovviamente

eseguita in onore di Lunardi" ed a quota 6000 metri.

Stamani, (19.04.2013) abbiamo portato in volo l'Assessore Patrizia Favati che così ha potuto ben direttamente comprendere le emozioni che Lunardi, a suo tempo, provò nel sognare il volo del più leggero dell'aria"

Domani (20.04.2013) festeggeremo l'apposizione di una targa sulla casa natale di Vincenzo Lunardi, sulla quale, assieme al Comune di Lucca, figurerà anche il nostro beniamato Club: è un onore che va, indubbiamente a premiare, il nostro lavoro.

Con l'occasione mi è gradito darvi notizia della stesura di un libro sulla nostra avventura associativa: con foto spettacolari e numerose testimonianze, ho provveduto a riassumere in un volume un impegno culturale ormai irrimandabile.

Viva Lucca, viva Vincenzo Lunardi, finalmente ritornato fra noi.